

FATTORIE APERTE QUATTRO APPUNTAMENTI DAL 21 MAGGIO ALL'11 GIUGNO

Riprende anche quest'anno Fattorie Aperte, l'iniziativa della Regione Emilia-Romagna che promuove visite e percorsi nelle aziende agricole. Le fattorie apriranno le loro porte il 21 e il 28 maggio e il 4 e l'11 giugno 2017. Offriranno ai visitatori l'opportunità di conoscere meglio la campagna, le tradizioni e le tecniche colturali. Sono 155 le realtà partecipanti tra fattorie (145) e musei (10). Nel 2016 sono stati più di 16mila i visitatori che durante tre domeniche, tra maggio e giugno, hanno scelto di trascorrere una giornata in mezzo ai campi coltivati.

La campagna insegna, Mangiare in fattoria, Natura e cultura, Porta a casa la campagna, Visita in fattoria e mangiare in fattoria: i cinque percorsi ideati per questa edizione. Suddivisi nelle nove province dell'Emilia-Romagna, offrono la possibilità di esplorare diversi aspetti della vita in campagna. A partire ad esempio dall'acquisto di tanti prodotti genuini direttamente da chi li produce: un modo virtuoso di fare la spesa che accorcia i passaggi tra produttore e consumatore oppure programmando un pasto in fattoria, dove la tradizione della cucina rurale recupera sapori dimenticati.

Un altro percorso è dedicato al lavoro nelle fattorie: un buon modo per riscoprire i tempi, i mestieri, gli animali, le coltivazioni. Tra le attività rivolte a bambini e famiglie, si può scegliere tra imparare a fare il pane con le proprie mani, prendersi cura degli animali della fattoria, scoprire giochi e mestieri di una volta, fare passeggiate a cavallo. Anche lo sport è protagonista per chi ama muoversi in un ambiente naturale lontano dagli affollati percorsi cittadini. Tutte le info su: www.fattorieaperte-er.it



MECCANIZZAZIONE IMMATRICOLAZIONE TRATTORI, PARTENZA SPRINT NEL 2017 (+13,8%)



Aumentano le vendite delle macchine agricole: lo dicono i dati elaborati dalla Federazione dei costruttori Feder-Unacoma sulla base delle immatricolazioni registrate dal ministero dei Trasporti. Nei primi tre mesi del 2017 si registra un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per tutte le tipologie di mezzi: trattori, mietitrebbiatrici, trattori con pianale di carico, rimorchi e carri telescopici agricoli.

In particolare le trattori segnano un incremento complessivo del 13,8%, una percentuale nettamente superiore al dato medio nazionale, trainato dal buon risultato di regioni come Emilia-Romagna (+14,4%), Lombardia (+22,5%), Piemonte (+24,7%), Lazio (+18,7%). Una vera impennata si registra in Veneto (+73,8%) e in Campania (+50,3%), mentre la Sicilia presenta un saldo negativo del 59,7%, in parte riflesso fisiologico dei consistenti incrementi degli ultimi anni. Più in dettaglio: l'incremento delle trattori è dovuto a 4.438 unità immatricolate rispetto alle 3.900 dell'anno precedente; le trattori con pianale di carico (motoagricole) segnano un più 5,3% con 179 unità immatricolate e i rimorchi crescono del 10,6% grazie a 2.108 immatricolazioni. Crescono anche i carri telescopici agricoli (+5,2%) con 162 nuove macchine. In netto aumento, infine, il dato relativo alle mietitrebbiatrici, con un più 38,1%.

I finanziamenti Psr, combinati con i contributi Inail per l'acquisto di macchine agricole con elevati requisiti di sicurezza e con strumenti di sostegno alla meccanizzazione predisposti da diverse Regioni, fanno ritenere che anche nei prossimi mesi il mercato possa mantenere un andamento positivo.

COMMERCIO ESTERO: DATI ISTAT A FEBBRAIO 2017 EXPORT AGRICOLTURA +5%, ALIMENTARI +1%

L'Istat rende noto che a febbraio 2017 i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca fanno registrare su base annua aumenti del 5% delle esportazioni e del 3,9% delle importazioni. Il capitolo prodotti alimentari, bevande e tabacco fa invece registrare aumenti dell'1% delle esportazioni e del 5,2% delle importazioni. Rispetto al mese precedente, a febbraio 2017 si registra una diminuzione per le esportazioni (-2,0%) e un aumento per le importazioni (+1,3%). Il calo congiunturale dell'export, dopo quattro mesi di continua espansione, è determinato dalle vendite verso i mercati extra-Ue (-4,7%) mentre per l'area Ue si registra un contenuto aumento (+0,3%). Tutti i principali raggruppamenti di industrie sono in flessione, a eccezione dei beni di consumo durevoli, che registrano una crescita (+2,7%). Nel trimestre dicembre 2016-febbraio 2017, rispetto al trimestre precedente, l'aumento dell'export rimane comunque sostenuto (+3,7%), con una crescita più intensa per i Paesi extra-Ue (+4,9%) rispetto all'area Ue (+2,7%). Le importazioni (+5,6%) crescono in misura più ampia delle esportazioni. A febbraio 2017 la crescita tendenziale dell'export (+2,3%) riguarda sia l'area extra-Ue (+3,6%) sia quella Ue (+1,3%); l'incremento dell'import (+9,1%) è più sostenuto dall'area extra-Ue (+11,9%). Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (20 a febbraio 2017, 21 a febbraio 2016), l'aumento rispetto allo scorso anno risulta più ampio: +11,3% per l'import e +5% per l'export.

EFFETTO BREXIT EXPORT NEL REGNO UNITO IN CALO: -7% PER IL CIBO

Dalla riduzione del 7% delle esportazioni alimentari al taglio del 7,3% degli autoveicoli fino al calo del 13,9% del tessile, l'effetto Brexit si fa sentire sui simboli del *made in Italy* in Gran Bretagna, dove si registra un brusco contenimento del 3,3% negli acquisti di prodotti italiani. L'analisi è di Coldiretti, su dati Istat. A preoccupare, sottolinea l'organizzazione, sono le nuove forme di protezionismo favorite dalla moltiplicazione di normative tecniche che di fatto ostacolano la libera circolazione delle merci. Ad esempio, il 90% dei supermercati inglesi ha già adottato un sistema di etichettatura degli alimenti a semaforo nonostante sia in corso una procedura di infrazione dell'Unione europea. Secondo Coldiretti si tratta di un sistema che bocchia ingiustamente quasi l'85% del *made in Italy* a denominazione di origine, che la stessa Unione europea deve invece tutelare e valorizzare. A essere colpiti ci sono tra gli altri le prime tre specialità italiane Dop più vendute, come il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma, ma si arriva addirittura a colpire anche l'extravergine di oliva, che ha garantito all'Italia di classificarsi tra i 163 Paesi al vertice del *Bloomberg global health index* per la popolazione maggiormente in salute a livello mondiale.

ASSOSEMENTI: BOOM DELLA SOIA SUPERFICI RADDOPPIATE, CRESCE LA RIPRODUZIONE DEL SEME AZIENDALE



Crescono per il quarto anno le superfici destinate alla moltiplicazione di soia in Italia, leader in Europa per questo comparto secondo le statistiche ufficiali 2016 di Escaa (*European Seed Certification Agencies Association*). Tuttavia aumenta contemporaneamente anche l'auto-riproduzione di seme aziendale, pratica che preoccupa per le conseguenze fitosanitarie che l'uso di tale seme può determinare a discapito della redditività del raccolto e per le forme di illegalità cui può dare origine se scambiato o posto in commercio. Ad affermarlo è Assosementi, l'Associazione che rappresenta le ditte sementiere italiane, che alla vigilia delle semine di soia ha diffuso, insieme alla Società cooperativa d'interesse collettivo agricolo dei selezionatori costitutori, la campagna di comunicazione "Attenzione alle frodi", rivolta a rivenditori, contoterzisti e stoccatore per sensibilizzarli sui possibili illeciti che possono derivare dal commercio di seme non certificato e dall'auto-riproduzione di seme di varietà di soia tutelate.

Dal 2012 al 2016 gli ettari destinati alla moltiplicazione di soia sono passati da 6.300 a 12.300 (dati Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi di Milano), aumentando la disponibilità di produzioni locali per le filiere di soia di qualità, eccellenza del *made in Italy*.

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA NEL 2017 LA MONTAGNA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Il 2017 è un anno di intensa attività per il settore montagna del Consorzio di bonifica Romagna con sede a Ravenna: un milione 881mila euro derivanti dalla contribuzione montana verranno restituiti al territorio in progettualità e lavori; l'ente consortile sta stilando un programma di interventi con l'Unione dei Comuni: 58 nel territorio romagnolo

e 3 in Toscana. Un primo elenco di lavori ha individuato 19 interventi straordinari sui fossi montani e include la manutenzione straordinaria di tutte le 39 strade consorziali dei distretti montani del Forlivese, del Cesenate e del Riminese. L'ente consorziale, su segnalazione sia dei Comuni sia di singoli utenti, si occuperà anche delle sistemazioni di frane e smottamenti, nonché della pulizia dei fossi demaniali. Il Settore Montagna del Consorzio ha progettato, tra l'altro, la sistemazione di una frana in località Poderone Campigna, all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi. Infine, il Consorzio di bonifica progetta e realizza la viabilità vicinale ad uso pubblico, prevista nei bandi del Piano di sviluppo rurale regionale e da concertare con i Comuni interessati.

CONFAGRICOLTURA GIANSAANTI NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE



È **Massimiliano Giansanti** il nuovo presidente di Confagricoltura, eletto dall'Assemblea per il prossimo triennio. «Negli ultimi anni gli imprenditori italiani si sono confrontati con un mercato governato dalla globalizzazione e dalle dure leggi dell'economia – ha detto Giansanti, titolare di un allevamento di vacche da latte e produttore di Parmigiano – e, pur in mezzo a tante difficoltà, hanno mostrato grandi capacità. Il nostro stile, le nostre tradizioni caratterizzano gli straordinari prodotti *made in Italy*, che tutto il mondo ci invidia e che devono diventare un vero valore aggiunto per le imprese». Secondo la nuova guida di Confagricoltura, però le inefficienze del sistema Italia impediscono all'agricoltura di essere competitiva sui mercati europei ed extraeuropei. Per questo al centro del suo programma c'è l'impresa, con gli strumenti necessari per farla crescere: semplificazione amministrativa, riforma del mercato del lavoro, costi della previdenza in linea con l'Europa, politiche energetiche e per l'ambiente, creazione di filiere, accesso al credito e a nuovi strumenti finanziari e assicurativi.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CONSERVE ITALIA AVVIA PROGETTO PER RIDURRE USO DI ACQUA E FERTILIZZANTI

Usare nuovi sistemi informatici per scoprire dove intervenire per ridurre il consumo di acqua e input tecnici. Questo l'obiettivo del progetto triennale di innovazione agronomica di Conserve Italia, finanziato con risorse del Psr. «L'azienda ha deciso di intensificare le buone pratiche per un'agricoltura più sostenibile – spiega il direttore generale **Pier Paolo Rosetti** – una migliore gestione agronomica del terreno e il mantenimento di una redditività soddisfacente per i nostri produttori. È un progetto ambizioso con il quale riusciremo a monitorare tutte le fasi della coltivazione per agire sulla gestione dei sistemi colturali, anticipando o posticipando ad esempio una semina o riducendone quantità e dosi o ancora diminuendo l'irrigazione e i trattamenti fitosanitari».

Al progetto partecipano l'Università di Milano come partner scientifico e tre aziende di Piacenza e Ferrara dedite alla coltivazione di orticole da industria (mais dolce, piselli e fagioli). Sui loro terreni sarà realizzato un monitoraggio su risorse idriche, fertilizzanti e prodotti di difesa impiegati per conoscere l'andamento della coltivazione, individuare e intervenire su eventuali situazioni di stress delle piante e scegliere il periodo migliore per la raccolta.

Flash • Flash • Flash

BIO, AL VIA LA CERTIFICAZIONE ELETTRONICA

Nuovo sistema di certificazione elettronica dei prodotti biologici importati nell'Unione europea. L'obiettivo è migliorare la tracciabilità degli alimenti, rafforzando la sicurezza e limitando i rischi di frode.

Il nuovo sistema coesisterà con l'attuale certificazione cartacea per sei mesi. Dal 19 ottobre 2017, le importazioni di prodotti biologici saranno coperte solo dal certificato elettronico.

CREA, SALVATORE PARLATO PRESIDENTE

Il consiglio dei Ministri ha nominato Salvatore Parlato presidente del Crea, il più importante ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare.

BILANCIO CAAB, ESERCIZIO 2016 IN UTILE

Si chiude in attivo, per il sesto esercizio consecutivo, il bilancio del Caab, Centro agroalimentare di Bologna, con un utile netto di circa 400mila euro in miglioramento rispetto al precedente esercizio, a conclusione di un anno di grande complessità.

Nel 2016, infatti, si è realizzato il trasferimento ed è stata inaugurata la Nuova area mercatale estesa su oltre 50mila metri quadri.